



USB - Area Stampa

BRACCIANTE UCCISO: SOUMAHORO (USB), SEGNO DELLA CAMPAGNA DI ODI E DISUMANIZZAZIONE IN ATTO



Roma, 23/09/2015

COMUNICATO STAMPA

“La morte in Puglia del bracciante Mamoudou Sare, che stando alle prime notizie e aspettando chiarimenti da parte degli organi di competenti, sarebbe stato ucciso per dei meloni, è espressione di quanto valga oggi la vita di un essere umano a causa della campagna di disumanizzazione, razzismo e odio in atto nei confronti dei migranti in generale”, è il primo commento di Aboubakar Soumahoro, dell’Esecutivo nazionale USB.

“Prima i braccianti vengono schiavizzati – denuncia il sindacalista - e quando si infortunano o

muoiono, raramente se ne viene a conoscenza perché c'è omertà generalizzata. Chiediamo verità e giustizia per l'uccisione di Mamoudou; questo chiedono parenti ed amici. Ad oggi siamo ancora in attesa di luce e verità per Zaccaria, Paola, Mohamed, tutti braccianti che hanno perso la vita nei mesi scorsi”.

“Adesso coloro che hanno fomentato l'odio contro *il diverso* per guadagnare in termini politici ed elettorali possono mettersi l'anima in pace. Perché la società che uscirà da questa campagna di disumanizzazione non risparmierà nessuno. Compreso i suoi fautori di oggi”, conclude Soumahoro.